

**MEMORANDUM D'INTESA SULLA COOPERAZIONE AMBIENTALE
TRA
IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL MINISTERO DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA
REPUBBLICA POPOLARE CINESE**

(Di seguito denominate "le Parti")

Richiamandosi alla dichiarazione congiunta sulla cooperazione in materia ambientale, firmata dal Ministero della Protezione Ambientale della Repubblica Popolare Cinese (ex Amministrazione di Stato per la Protezione Ambientale) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) il 19 ottobre 2000, e ai memorandum d'intesa sul "Sino Italian Cooperation Program", firmati rispettivamente il 27 novembre 2001 e l'8 giugno 2004;

nella consapevolezza del carattere regionale e globale delle questioni ambientali, della necessità di individuare soluzioni di lungo termine e con un buon rapporto costo-efficacia e nell'affrontare questi problemi attraverso la cooperazione internazionale, e dell'importanza di coordinare le attività congiunte dei due Paesi nel quadro del "Sino Italian Cooperation Program for Environmental Protection"

Premesso che

Il "Sino Italian Cooperation Program" è stato presentato con successo in occasione del Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg. Il programma di cooperazione ha ricevuto importanti riconoscimenti da parte di entrambi i governi ed è diventato il modello di cooperazione ambientale bilaterale in Cina;

sono stati realizzati oltre 90 progetti di cooperazione nei settori dell'implementazione delle convenzioni ambientali internazionali, della prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, della gestione sostenibile delle risorse idriche, del monitoraggio ambientale, dei sistemi preventivi di allarme e gestione delle emergenze, delle energie rinnovabili e della efficienza energetica, del "capacity building" ambientale e della formazione del personale, delle Olimpiadi Verdi a Pechino, dell'Expo 2010 Shanghai in Cina, e altri;

sulla base degli obiettivi e dei principi enunciati nella Dichiarazione di Johannesburg

sullo Sviluppo Sostenibile al Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile del 2002, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di rispettare l'impegno ai sensi delle decisioni FCCC/CP/2001/L.14, FCCC/CP/2001/L.15 e della "Dichiarazione Politica Congiunta" adottata nel corso della sesta Conferenza delle Parti estesa a Bonn, nel luglio 2001, è stato autorizzato con la legge n° 120 del 1° giugno 2002, a finanziare attività nei Paesi in via di sviluppo per contribuire in maniera sostanziale alla realizzazione della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto.

Nella convinzione che la cooperazione tra le Parti sia di interesse reciproco e in grado di promuovere ulteriormente le relazioni amichevoli tra i due paesi;

Concordano quanto segue:

ARTICOLO 1

L'obiettivo del presente Memorandum d'Intesa è di rafforzare e proseguire la cooperazione tra le Parti nel campo della tutela ambientale, sulla base dell'uguaglianza e del beneficio reciproco.

ARTICOLO 2

I seguenti settori sono stati individuati dalle Parti come aree di cooperazione prioritarie per ambo le Parti :

1. Protezione della fascia stratosferica di ozono;
2. Gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche e naturali;
3. Conservazione della biodiversità;
4. Desertificazione e siccità;
5. Inquinanti organici persistenti;
6. Gestione dei rifiuti;
7. Contaminazione del suolo;
8. Monitoraggio ambientale e gestione delle emergenze;
9. Cambiamenti Climatici;
10. Trasporto sostenibile;
11. Altre aree su cui vi sia accordo comune.

ARTICOLO 3

La cooperazione tra le Parti ai sensi del presente Memorandum d'Intesa può essere attuata nelle seguenti forme:

1. Scambio di informazioni e documentazioni ambientali rilevanti;
2. Scambio di visite di esperti, studiosi e delegazioni delle due Parti;
3. Organizzazione congiunta di seminari, conferenze e incontri con la partecipazione di scienziati, esperti, legislatori, imprese ed altri soggetti interessati;

4. Realizzazione congiunta di progetti di cooperazione da parte di esperti di entrambe le Parti;
5. Altre forme di cooperazione su cui vi sia accordo comune.

ARTICOLO 4

1. Le Parti possono specificare ulteriormente l'attuazione del presente Memorandum d'Intesa tramite un accordo. L'accordo dovrà indicare l'oggetto e la forma di cooperazione e dovrà essere parte integrante del Memorandum d'Intesa. L'accordo dovrà essere sottoscritto dalle Parti.

2. In caso di conflitto tra i termini dell'accordo e il presente Memorandum d'Intesa, le disposizioni del presente Memorandum d'Intesa prevarranno.

ARTICOLO 5

Al fine di attuare questo Memorandum d'Intesa, entrambe le Parti incoraggeranno gli organismi per la tutela ambientale, le imprese, le autorità municipali e le autorità regionali, nonché gli istituti di ricerca di entrambe le Parti a stabilire e sviluppare contatti diretti reciproci nel campo della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 6

Le Parti si impegneranno a cercare sostegno da parte di istituzioni finanziarie internazionali, quali, *inter alia*, la Banca Mondiale, la Global Environmental Facility, i fondi della Commissione Europea e il Fondo multilaterale per l'attuazione del Protocollo di Montreal, attraverso la presentazione congiunta di progetti opportunamente individuati, al fine di finanziarne l'attuazione e la diffusione.

ARTICOLO 7

Il presente Memorandum d'Intesa non pregiudicherà gli obblighi delle Parti derivanti da trattati, convenzioni, accordi regionali o globali relativi alla protezione ambientale.

ARTICOLO 8

Il presente Memorandum d'Intesa entrerà in vigore a partire dalla data della firma e resterà in vigore per un periodo di cinque anni.

In seguito l'accordo sarà automaticamente prorogato ogni cinque anni per ulteriori cinque anni, a meno che una delle Parti non notifichi all'altra, per iscritto tre mesi

prima della scadenza del termine corrente del presente Memorandum d'Intesa, l'intenzione di non volerlo estendere.

Il termine del presente Memorandum d'Intesa non pregiudicherà la validità di eventuali accordi già presi ai sensi del presente Memorandum d'Intesa.

Firmato in duplice copia, in lingua italiana e cinese, a Pechino il 14 settembre 2009, facenti ugualmente fede entrambe le versioni.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE DELLA REPUBBLICA
ITALIANA

IL MINISTRO DELLA PROTEZIONE
AMBIENTALE DELLA REPUBBLICA
POPOLARE CINESE

Stefania Prestigiacomo
Ministro



Zhou Shengxian
Ministro

